

Francesco Guccini "Cencio"

Visit "[Cencio](#)" on MotoLyrics.com

F.Guccini/J.C.Biondini/F.Guccini

Ci sar forse ancora, appesa in qualche angolo,
O a macchiare di ricordi un muro dell'Associazione
Bocciofila Modenese,
Fra mucchi di coppe e trofei, vinti in tornei ogni volta
"del secolo",
(glorie oscure di eroi dell' a punto, del volo, delle
bocciate secche e
Tese)
Quella foto sul pallaio, presa una sera di quasi estate,
Con me e Cencio vicini, fintamente assorti a guardare il
punto
Perch' l'umorismo popolare volle immortalare assieme
me, il Gigante
E Cencio, il Nano, viso gi d'uomo serio, compreso,
quasi compunto.
Non so come sia capitato in mezzo a noi,
Confuso branco adolescente di un periodo oscuro,
Di amori e di domande che gonfiavano
La testa e i fianchi a ondate sofferte ma cercate e poi
Quei raspate fra sottovesti in naylor
Rubando al buio quel po' di rubabile, scoprire e esser
scoperti,
Coraggiosi e incerti
E dopo in branco raccontarsi e tutti a turno ad
ascoltarsi ma lui non...
Lui non aveva un amore da dire, lui non aveva una
storia,
Solo crearsi avventure di cosce e di seni che poi ci
sparava a brutto
Muso
E noi l' ad ascoltarlo sorridendo, senza razzismo n
boria,
Ma senza capire ci che voleva essere anche lui, solo un
normale
Adolescente ottuso.
Eppure usava lo stesso barbaro gergo e gli stessi jeans
consumati,
E amava gli stessi film di bossoli e marines lungo i
mari giapponesi,
Parlava di rock e fumetti e non perdeva i cartoni
animati,

E come noi guardava esplodere il mondo con gli stessi
occhi
Attenti, spauriti, sorpresi.
(Ma cosa pensava lontano da noi, cosa sognava
quand'era da solo?
Con le stesse voglie, con gli stessi eroi, ma ali pi
piccole per lo
Stesso volo.
Forse sognava anche troppo, e davvero, certo in quel
branco si sentiva
Perso.
Dove scappare per sentirsi vero, dove fuggire per non
esser diverso?
E sogn il Circo, realt capovolta, mondo di uguali perch
tutti strani,
La nostra solita realt stravolta, quello Eden senza
giganti o nani.
"Cencio scappato via, ma l'han gi beccato!" Dopo due
giorni era gi
Ritornato.
Ma il tempo pi ottuso di noi incalza per tutti, sia per i
giganti che i
Nani.
Chi immaginava allora che ognuno sarebbe finito in un
proprio circo
Personale?
Vincenti o perdenti non importa, ma quasi mai secondo
i propri piani,
Con la faccia tinta, sul trapezio, fra i leoni, solo attenti
a non farsi
Tropo male.
Qualcuno m'ha detto che vivi in provincia, con una
ballerina bulgara o
Rumena;
Chi sa se poi hai trovato di dentro la tua vera altezza?
Addio amico venuto dal passato per un momento
appena,
Addio giorni andati in un soffio, amici mai pi incontrati,
ciao
Giovinezza

Visit [Francesco Guccini](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.